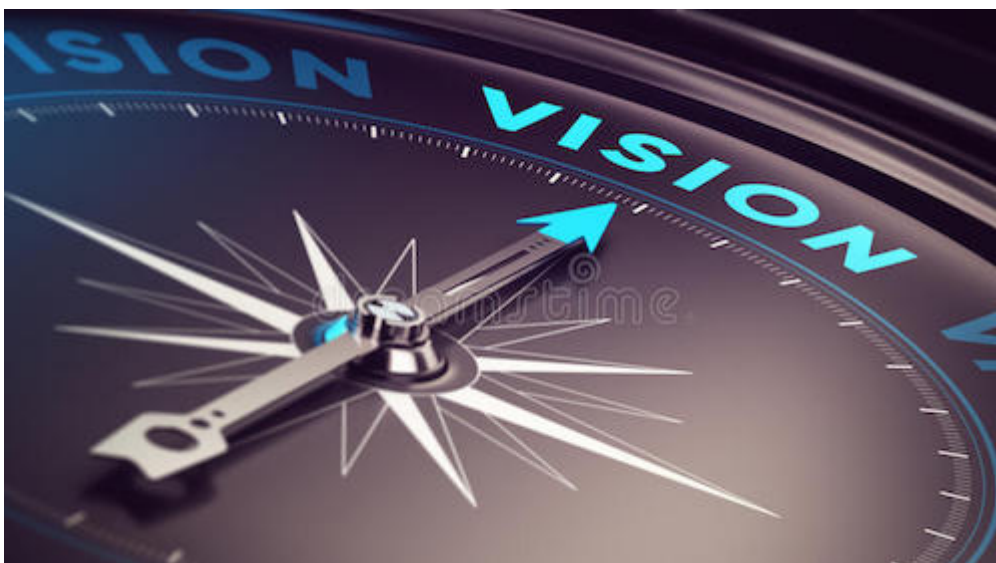


3. Occupazione & Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli. Le azioni di governo. Paolo Barnard

Ecco cosa Roma deve immediatamente iniziare a fare. Ma prima due parole essenziali.

La definizione di *Disruption*, come già scritto, è di qualcosa che arriva e cambia tutto ciò che è esistito prima. Le politiche di creazione di lavoro in Occidente che i nostri padri e noi abbiamo conosciuto finora, oggi saltano con la *Technological Disruption*, assieme a tantissimo altro. Ma di nuovo: i contemporanei di un fenomeno epocale di cambiamento sempre faticano a svegliarsi di fronte al nuovo, e questo si traduce in drammi, sempre. Quanti italiani oggi leggono i giornali al mattino cercando ansiosamente notizie sulle politiche del lavoro del Ministro Di Maio per la *Disruption*? **Nessuno**. Eppure la leadership mondiale non ha più dubbi sul fatto che essa ribalterà, come mai prima nella Storia, proprio l'occupazione di numeri impressionanti nel globo.



Ma il disinteresse degli elettori si traduce direttamente in

un'obbligata mancanza d'azione da parte dei politici e dei media sullo sviluppo dell'Italia nella *Disruption*. Politicanti e media devono 'vendere' in cambio di voti e di audience, e non venderanno mai cose che nessuno cerca nei giornali la mattina. Infatti i politici hanno il vincolo del breve mandato e l'ossessione cieca del voto-subito entro il mandato, per cui non s'impegneranno mai in politiche e dibattiti che all'italiano medio sembrano fantascienza, e dunque rimangono a rimestare sempre la stessa retorica acchiappa voti sui soliti temi. Idem per i media: essi sanno che la *Disruption* è una news che oggi si può vendere agli italiani solo al 300esimo posto dopo la Casta, la corruzione, il politici-ladri, gli immigrati, le polemiche Tv ecc, e trattano il tema principalmente come folklore da futuristi. Risultato: non un singolo organo di stampa italiano sta davvero informando su come sarà stravolta l'economia, la politica e la fabbrica sociale di ogni Paese moderno per mano della *Disruption*.

E così si compie un circolo vizioso devastante per l'Italia, che, come sempre accaduto, arriverà arrancando da fanalino di coda mentre Francia, Germania, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna, Russia, Cina, Sud est asiatico e ovviamente gli USA si saranno già spartiti l'immensa torta del lavoro e del PIL da *Disruption*. Risultato: i giovani italiani nel precariato, disoccupazione, e ancora disperatamente dipendenti da quel rivolo che gli rimane del risparmio di nonni e genitori degli anni 70'-90', prigionieri di un Paese sempre più PIGS. E non ho fatto un errore di battitura: proprio PIGS, Portogallo Italia Grecia Spagna, perché invece l'Irlanda sta capendo e cavalcando la *Disruption*, è ha già preso il volo da quell'acronimo infame.

Ma non è destino degli Dei che debba andare così, tutto sta a voi assieme ai pochissimi divulgatori come me che vi mettono nelle mani gli strumenti per capire la *Disruption* e per sapere cosa farà al PIL e all'occupazione. Quindi ora vi elenco almeno le fondamentali idee su cosa, come elettori, dovete

subito pretendere dalla politica come azioni, leggi, e investimenti. Per l'ultima volta: ne va dei vostri figli e dei giovani italiani appena giunti sul mercato del lavoro, ma anche di molti di voi non proprio anziani.

Azienda chiama Ministero Istruzione... ma 24 su 24, 7 su 7

Nel capitolo precedente ho riportato con insistenza ciò su cui ogni singolo esperto mondiale è concorde: *“Per mettere al riparo i nostri figli, e i giovani già oggi al lavoro, dai maggiori rischi c'è una sola arma concreta: per i primi una formazione scolastica e universitaria più aggiornata possibile che li presenti al mondo del lavoro come appetibili; per i secondi l'impegno di Stato e aziende nella riqualificazione, ma a vita... I governi giocano qui il ruolo principale con interventi generosi nei bilanci”*.

Ma ahimè gli analisti ci pongono un altro problema critico: la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie per il lavoro è talmente forsennata che è già stato calcolato che diversi *skills* – così si chiamano le competenze centrali per la *Disruption* – che vengono insegnati agli studenti oggi, tempo che gli studenti si presenteranno ai colloqui di lavoro in aziende saranno già obsoleti. In parole semplici: mentre tu studi intensamente un'applicazione di *Machine Learning* per l'edilizia, *Machine Learning* ne ha scovata una migliore, tu ti presenti al colloquio di lavoro e il datore se ne fa poco di te. Scrive il Massachusetts Institute of Technology *Initiative on the Digital Economy*: *“Le tecnologie cambiano i modelli di business e molto spesso questi si traducono **in uno sconvolgimento simultaneo** del set di skills che le aziende necessitano. I business leaders sono concordi nel segnalare che già oggi questo gli crea difficoltà nell'assumere”*. Questa non è una finezza che colpirà gli super specializzati: sarà un problema enorme proprio sul mercato del lavoro dei giovani, e

altrettanto enorme per eventuali programmi di apprendistato, che rischiano di diventare degli autogoal con sprechi di finanziamenti enormi.

Ma la soluzione c'è, ed è la prima azione di partnership fra governo e aziende che va assolutamente chiesta dagli elettori.
PROPOSTA 1.

Nel capitolo “DISRUPTING LA POLITICA DOMESTICA COME MAI PRIMA. BIG DATA”, nella seconda parte di questo articolo, davo conto dell’inimmaginabile potere di efficiente *governance* che le tecnologie di *Big Data* possono oggi dare al governo. La stessa *Cloud* prevista in quel dirompente progetto dovrà essere usata da tutto il sistema produttivo italiano di beni e servizi in un dialogo diretto, proprio in tempo reale, col Ministero dell’Istruzione Ricerca e Università (MIUR), che gli segnali esattamente come sta cambiando la natura degli *skills* dentro le aziende, gli ospedali, e le varie istituzioni. Il MIUR, come sollecitano gli esperti internazionali, dovrà avere l’elasticità e prontezza di riflessi di trasmettere immediatamente a scuola e università il messaggio dei datori di lavoro, affinché il MIUR stesso in collaborazione con i docenti si attrezzi per cambiare in corso d’opera l’insegnamento degli *skills* ai giovani futuri dipendenti. Questo è il tipo di ambizioso progetto che un Paese oggi deve essere in grado d’intraprendere se davvero è serio sulla difesa del lavoro. Un salto innovativo in linea con gli attori vincenti nella *Disruption*. Scrive McKinsey Global: “*I governi devono totalmente riconsiderare i modelli scolastici odierni. La questione è urgente, e devono mostrare una leadership di grande coraggio nel riscrivere i curricula. E’ un’elasticità che da decenni il mondo del lavoro attende*”.

Il reskilling è sulla bocca di

tutti. Ma dev'essere intelligente

Come detto nel capitolo precedente “*L’impresa del reskilling (riqualificazione) di milioni d’italiani non è un optional, è l’aria da respirare, e ogni singolo analista al mondo oggi lo dice chiaro: i governi giocano qui il ruolo principale con un intervento generoso nei bilanci*”. Purtroppo su dove l’Italia degli asfittici bilanci dell’Eurozona troverà le risorse per riqualificare masse di lavoratori e per evitarci una vera catastrofe sociale soprattutto fra i dipendenti maturi, non ho la più pallida idea. Su come procedere strategicamente gli esperti sono chiari. PROPOSTA 2.

Sarà un lavoro di *reskilling* (o di *upskilling*) dei lavoratori a vita, per ogni settore che fa PIL italiano. Dovrà essere intelligente, il che significa innanzi tutto che va fatto in partnership con il settore privato dell’Italia, il quale deve saper dimostrare una *Vision* ben oltre la sua tradizionale e provinciale parcellizzazione. Ma soprattutto le tecnologie di *Big Data* (di nuovo) dovranno essere usate da governo e datori di lavoro per “*better forecasting data and planning metrics*”, cioè saper prevedere le svolte e pianificare con largo anticipo la richiesta dei talenti, su cui poi appunto lanciare in tutto il Paese programmi di *reskilling* (o di *upskilling*) con chirurgica precisione (come indicato nella PROPOSTA 1).

Puntare su enabling, e avvisare su replacing

Dunque l’Italia è alla storica sfida dell’Occupazione & *Disruption*. Il potere globale di quest’ultima è senza limiti, ma i governi possono governarla per tutelare l’impiego nella colossale tempesta dei cambiamenti, e di questo sto trattando qui. In questo sforzo il governo deve comprendere un aspetto cruciale che distingue le tecnologie della *Disruption*: esse si

dividono in due rami, quelle di tipo **Enabling** e quelle di tipo **Replacing**. Come spiegato nel capitolo precedente, la *Disruption* porterà sia una richiesta di lavori già esistenti riformulati in nuove versioni, che proprio nuove professioni che oggi non esistono. In questo caso essa **permetterà** – sarà **Enabling** – vasti bacini di posti di lavoro. Ma è anche vero che essa spazzerà via schiere di mestieri perché le macchine ‘pensanti’ li **rimpiazzeranno** – sarà quindi **Replacing**. Ne consegue una scelta politica. PROPOSTA 3.

E’ totalmente futile ed economicamente distruttivo continuare a spendere sia fondi pubblici che fondi privati (delle famiglie) per formare giovani, o per incoraggiare lavori, destinati alla categoria dove le tecnologie saranno di tipo *Replacing*, poiché significa destinare esseri umani a un suicidio lavorativo certo. Ho trattato in modo esaustivo quali sono i settori professionali più favoriti e quali invece i più condannati dalla *Disruption* nel capitolo precedente. Occorre dunque una campagna di consapevolezza a carico del governo italiano che sia capillare e immediata nel tempo, così da permettere sia al settore pubblico che alle famiglie di agire cambiamenti in questo senso. Dall’altra parte l’Italia dovrà investire massicciamente nell’adozione del maggior numero di tecnologie *Enabling* per ovvi motivi di creazione di lavoro, ma dovrà anche essere scaltra nell’incoraggiare quelle che si adattano meglio alla struttura sociale, alla conformazione territoriale e produttiva del nostro Paese. Un esempio concreto: siamo uno dei popoli più longevi del mondo, perciò la cura extra ospedaliera dei nostri anziani arricchita dalle nuove tecnologie *Enabling* del settore è garanzia di creazione d’innomerevoli mansioni a ogni livello di complessità (settore del *Personal Care*). Sono mansioni che saranno utili a nuovi impieghi sia per i cittadini meno *skilled* che per gli specialisti. La medesima strategia va applicata alla nostra struttura architettonica, geografica, energetica et al., per di nuovo generare ampio impiego.

Statisti, grandi idee: gli investimenti della vision nazionale

Non siamo, purtroppo, una nazione che si è mai distinta nella Storia moderna per la *Vision*, che è la dote degli Statisti di rilanciare in avanti con grandi idee su investimenti strategici, lungimiranti e dirompenti. Governare un Paese è un compito che comprende in sé migliaia di micro aspetti, micro politiche, micro nomine e un lavoro legislativo che di conseguenza è sfinente fra micro regolamenti, decreti, normative. Ma il vero mestiere del leader è quello proprio di dettare alla nazione le grandi ambiziose direttive, cioè appunto le *Vision*, che davvero disegneranno il futuro di milioni di cittadini. Oggi con la *Disruption* l'esistenza di queste grandi ambiziose direttive non è più un fiore all'occhiello per una nazione, al contrario, fa la differenza fra esistere o perire, fra potersi permettere una democrazia compiuta o languire nella servitù moderna. PROPOSTE 4,5,6,7.

Ho già pubblicato nella seconda parte di questo articolo quattro proposte di ampiezza nazionale e dirompenti per l'economia e per l'occupazione dell'Italia che il governo dovrebbe con urgenza considerare. Le trovate coi seguenti titoli:

DISRUPTING LA POLITICA DOMESTICA COME MAI PRIMA. BIG DATA.

DISRUPTING L'INTERO PIL ITALIANO COME MAI PRIMA: L'ESERCITO DEI DEVELOPERS.

DISRUPTING LA STORIA DEL COMMERCIO IN ITALIA: GLI SMART LOGISTIC NETWORKS.

DISRUPTING L'OCCUPAZIONE IN ITALIA: I PUNTI PRECEDENTI E LA SCUOLA DELLA DISRUPTION.

In questi tre interventi a puntate su Occupazione & *Disruption* ci sono abbastanza chiarimenti, dati, e proposte innovative

per tutelare due generazioni d'Italiani a fronte del più dirompente cambiamento occupazionale dal 1775 a oggi. Continuo a ripeterlo: le soluzioni a problemi sistemici devono essere sistemiche, il resto sono truffe vendute da politici cinici a un pubblico stupido, i cui figli poi piangeranno per generazioni.

di Paolo Barnard

Fonte: <http://paolobarnard.info>

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

*1. Occupazione e Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli.
Inquadrare il problema. Paolo Barnard*

*2. Occupazione & Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli.
Lavoro sì, lavoro no. Paolo Barnard*

*Capire l'artificial intelligence non è più un optional.
Eccola spiegata. Paolo Barnard*

*Quello che nessuno vuole dirvi sul futuro del lavoro. Paolo
Barnard*

*L'idiozia dei Super-Tech non fa ridere, uccide. Riguarda noi,
non solo l'Africa. Paolo Barnard*

Lavoricidio Tech. Ecco cosa fare subito: Tech-3P. Paolo Barnard

Lottando a volte si vince. Con gli umani. Con le A.I.? Ci avete pensato? (storia vera). Paolo Barnard

Paradise Papers? L'ultimo motivo al mondo per odiare i miliardari. Paolo Barnard

Neppure se lo sfasci proteggi la tua privacy. Tech-Gleba. Paolo Barnard

Compra un'auto e scopri che Barnard ci ha visto lungo su Tech-Gleba. Paolo Barnard

Sei iscritto al classico? Farai il cuoco. Lo dice il brookings, Tech Gleba. Paolo Barnard

Un taglio in pancia? Come accade che le Tech vi faranno Gleba. Paolo Barnard

L'intelligenza artificiale di Google Alphabet è utilizzata per battere i cinesi a Go. Tutto qui? Kian Brandon

Computers quantistici. Sono già qui. Meglio che li conosci per vivere. Paolo Barnard

Ecco Big Dog, trasporta 140 Kg ovunque vogliate, è

ubbidiente, pienamente autonomo e non si fa scrupoli. Kian Brandon

Atlas: "se qualcuno non ti permette di raggiungere il tuo obiettivo, sopprimilo". Kian Brandon

Ecco cosa hanno ottenuto. Spalmeranno Tech su cancrena. E forse un Hitler. Paolo Barnard

Tech-Gleba senza alternative (parte I). Paolo Barnard

Tech-Gleba senza alternative (parte II). Paolo Barnard

Tech-Gleba anche dell'aria che respireremo. Paolo Barnard

Tech-Gleba anche per te, bisturiman, medico. Noi civili ammalati crepiamo, punto. Paolo Barnard

Tech-Gleba anche sui magistrati: deep learning sfuggito di mano. Paolo Barnard

Il padrone ha parlato. Ecco la tua sanità, con o senza A.I. Paolo Barnard

Perché con A.I. la moneta sovrana va pretesa a colpi di cannone. Paolo Barnard

Atlas: "se qualcuno non ti permette di raggiungere il tuo obiettivo, sopprimilo". Kian Brandon
